

Verbale n. 102

Il giorno 25 marzo 2026, alle ore 14.15, nell'Aula Magna del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM-2+LM-15 in "Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo".

Sono presenti i Proff. Donatella Bucca, Elena Caliri, Lorenzo Campagna, Eligio Daniele Castrizio, Marie-Ange Causarano, Paola Megna, Claudio Meliadò, Fabrizio Mollo, Marco Onorato, Elena Santagati, Marco Sfacteria, Grazia Vera Spagnolo, Giuseppe Ucciardello, Anna Maria Urso.

È giustificata l'assenza dei Proff. Anita Di Stefano, Giovanni Cascio, Caterina Ingoglia, Roberto Mascellari, Mariangela Puglisi e Marta Venuti.

Non è giustificata l'assenza dei Proff. Mattia Biffis, Letterio Donato, Daniela Gionta e Caterina Malta.

Constatata la presenza del numero legale, il Coordinatore, Prof. Marco Onorato, dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di segretaria la Prof.ssa Grazia Vera Spagnolo.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno:

1. Approvazione Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2026
2. Approvazione Obiettivi e Prerequisiti
3. Proposta di accordo di mobilità internazionale con Sofia University "St. Kliment Ohridski"
4. Accreditemento attività
5. Pratiche studenti.

Con riferimento al **punto 1 all'o.d.g.**, il Coordinatore illustra struttura e contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2026 (**All. 1**), dal quale si evincono i principali mutamenti intercorsi dal RRC precedente, le azioni migliorative messe in atto, nonché i punti di forza e le criticità che emergono dall'analisi del periodo in esame. I Docenti esprimono apprezzamento e piena condivisione del testo elaborato dal Gruppo di Riesame, che non ha mancato di mettere a frutto anche le osservazioni giunte dal PdQA di Ateneo. Alla luce di ciò, il Consiglio del CdS approva all'unanimità il RRC 2026.

Con riferimento al **punto 2 all'o.d.g.**, il Coordinatore sottopone all'esame del Consiglio gli obiettivi e i prerequisiti degli insegnamenti di *Archeologia del Vicino Oriente* (L-OR/05 = STAA-01/E) e *Metodologie per lo studio della cultura materiale* (L-ANT/10 = ARCH-01/G) (**All. 2**) che saranno impartiti a decorrere dalla coorte 2026/2027. Il Consiglio, dopo un accurato esame, approva.

Con riferimento al **punto 3 all'o.d.g.**, il Coordinatore informa che dalla *Sofia University "St. Kliment Ohridsky"* è pervenuta una proposta di accordo per mobilità studenti (di tutti e tre i livelli: UG, PG, PhD) e docenti nel settore "0222 History and Archaeology". Il Coordinatore, sulla scorta della documentazione raccolta dalla Prof.ssa Mariangela Puglisi, responsabile della Commissione del CdS per la mobilità nazionale e internazionale, illustra i dettagli del possibile accordo. Il Consiglio approva.

Con riferimento al **punto 4 all'o.d.g.**, il Coordinatore informa che sono pervenute le seguenti richieste di accreditamento:

- la Prof.ssa Annunziata Rositani chiede il riconoscimento di CFU per gli studenti partecipanti alla Giornata di Studi *La Mesopotamia: Tra Filologia e Archeologia*, che si terrà presso l'Aula Magna e l'Aula V del DiCAM il 25 marzo 2026 (per un totale di una sessione mattutina e una pomeridiana). Il Consiglio, esaminato il programma, delibera di riconoscere **0,25 CFU "a scelta" per sessione, fino a un massimo di 0,50 CFU "a scelta"**.
- il Prof. Giovanni Messina chiede il riconoscimento di CFU per gli studenti partecipanti alle Giornate di studi *Ripensare e riabitare il mondo: discorsi sul paesaggio*, che si svolgeranno il 9 e il 10 aprile 2026 presso l'Aula Magna del DiCAM e che intendono promuovere il confronto fra approcci diversi sul tema del paesaggio. I lavori, coordinati dai Proff. Sandro Gorgone e Giovanni Messina, vedranno la partecipazione di eminenti studiosi e si articoleranno in due sessioni: l'una nel pomeriggio del 9 aprile, l'altra nella mattina del 10. Il Consiglio, esaminato il programma, delibera di riconoscere **0,25 CFU "a scelta" per sessione, fino a un massimo di 0,50 CFU "a scelta"**.
- la Prof.ssa Mariangela Monaca chiede il riconoscimento di CFU per gli studenti partecipanti al Seminario Internazionale *Violenza e Parole, Parole di Violenza – Riflessioni contemporanee a partire dal lessico religioso del passato*, che si terrà presso l'Aula P del DiCAM nei giorni 20 e 21 maggio 2026 (per un totale di due sessioni mattutine e due pomeridiane). Il Consiglio, esaminato il programma, delibera di riconoscere **0,25 CFU "a scelta" per sessione, fino a un massimo di 1 CFU "a scelta"**.

- la Prof.ssa Mariangela Monaca chiede il riconoscimento di CFU per gli studenti partecipanti al Seminario Internazionale *Varcare la Soglia. Teatro, Rito e Festa tra passato e presente – Itinerari storico-religiosi sulle orme di Ugo Bianchi*, che si terrà presso la Sala dell'Accademia Peloritana dei Pericolanti e l'Aula Magna del DiCAM nei giorni 28 e 29 maggio 2026 (per un totale di due sessioni mattutine e due pomeridiane). Il Consiglio, esaminato il programma, delibera di riconoscere **0,25 CFU “a scelta” per sessione, fino a un massimo di 1 CFU “a scelta”**.

Con riferimento al **punto 5 all’o.d.g.**, il Coordinatore sottopone all’esame del Consiglio le pratiche studenti (**All. 3**). Il Consiglio, esaminate le pratiche, approva.

La seduta è tolta alle ore 14,45.

La Segretaria

(Prof.ssa Grazia Vera Spagnolo)

Il Coordinatore

(Prof. Marco Onorato)



SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023



Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	7
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	21
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	38
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	46
Commento agli indicatori	53

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al "[Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2026

Denominazione del Corso di Studio: Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo

Classe: LM-2 e LM-15

Sede: Università degli Studi di Messina

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

Primo anno accademico di attivazione: 2014-2015

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Gruppo AQ

Prof. Marco Onorato	(Coordinatore CdS ¹) - Responsabile del Riesame
Prof.ssa Donatella Bucca	(Docente del CdS) - Componente
Prof.ssa Elena Caliri	(Docente del CdS) - Componente
Prof.ssa Marie-Ange Causarano	(Docente del CdS) - Componente
Dr.ssa Angela Quartarone	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ² - coinvolta nei lavori del gruppo fino alla riunione del 06/02/2026).
Dr.ssa Maria Ruggeri	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS - coinvolta nei lavori del gruppo dalla riunione del 20/03/2026).

Sono stati consultati inoltre: Prof. Claudio Meliàdò (docente ed ex Coordinatore del CdS), Prof.sse Anita Di Stefano (docente del CdS e delegata dipartimentale per l'Orientamento e il tutorato) e Mariangela Puglisi (docente del CdS e responsabile della Commissione del CdS per la mobilità nazionale e internazionale).

Fonti consultate per la stesura del seguente RRC:

- RRC 2022

https://xanto.unime.it/repag/documenti/2022/1/100347/4057/25/1/2057/RRC_2022.pdf

- SUA CdS 2023

https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/23/1/2066/SUA_2023.pdf

- SUA CdS 2024

[https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100347/4057/23/1/4028/SUA_\(5\).pdf](https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100347/4057/23/1/4028/SUA_(5).pdf)

- SUA CdS 2025

https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS_2025_Tradizione_classica_e_archeologia_del_Mediterraneo.pdf

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

- SMA 2025

https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/24/1/1277/Indi22_0830107300300004_083048_definitivo.pdf

- Relazione annuale CPDS 2023

https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/26/1/1009/Relazione_Annuale_CPDS_DiCAM_2023_protocollato.pdf

- Relazione annuale CPDS 2024

https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100347/4057/26/1/4793/Relazione_annuale_CPDS_DiCAM_2024.pdf

- Relazione annuale CPDS 2025

https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/26/1/8707/Relazione_annuale_CPDS_DiCAM_2025.pdf

- Relazione NdV Unime 2025

https://www.unime.it/sites/default/files/2025-10/NdV%20-%20Relazione%20annuale%202025_finale.pdf

- Portfolio dati dell'Università di Messina - CdS Report

<http://xanto.unime.it/cdsreport>

- Indagini sulle opinioni degli studenti (valDID)

<https://xanto.unime.it/valDID/>

- AlmaLaurea - Profilo dei laureati

<https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2023&LANG=it&config=profilo>

- AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei laureati

<https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>

- Verbali del CdS

- Verbali del Gruppo di AQ del CdS

- Verbali del Comitato d'indirizzo del CdS

- Relazione 2025 della Commissione di orientamento e tutorato del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/25/2/9081/Relazione_Orientamento_Dicam_2025.pdf

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame i giorni: 26/01/2026, 06/02/2026 e 20/03/2026.

Oggetti della discussione:

In data 26/01/2026 su piattaforma Microsoft Teams il Gruppo di Riesame, sotto la guida del Coordinatore del CdS, ha esaminato le linee-guida e le fonti documentali e ha stilato una prima bozza del RRC.

In data 06/02/2026 su piattaforma Microsoft Teams il Gruppo di Riesame, sotto la guida del Coordinatore del CdS, ha elaborato la seconda e ultima bozza del RRC e ne ha approvato collegialmente il testo, incaricando il Coordinatore di provvedere al suo caricamento su IDRA RepAQ entro il 9 febbraio 2026 in vista del vaglio da parte del PdQA dell'Ateneo.

In data 20/03/2026 su piattaforma Microsoft Teams il Coordinatore ha sottoposto al Gruppo di Riesame la Scheda di Valutazione del RRC stilata dal PdQA dell'Ateneo. Sulla scorta delle osservazioni formulate nella suddetta Scheda di Valutazione il Gruppo di Riesame ha elaborato la versione definitiva del RRC, che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio del CdS in data 25/03/2026.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 25/03/2026.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

In data 25/03/2026 nell'aula W del DiCAM si è riunito il Consiglio del CdS in Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo. Il Coordinatore illustra struttura e contenuti del RRC 2026, dal quale si evincono i principali mutamenti intercorsi dal RRC precedente, le azioni migliorative messe in atto, nonché i punti di forza e le criticità che emergono dall'analisi del periodo in esame. I Docenti esprimono apprezzamento e piena condivisione del testo elaborato dal Gruppo di Riesame. Alla luce di ciò, il Consiglio del CdS approva all'unanimità il RRC 2026.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

<p><i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione dell'offerta formativa 2. Adeguamento del regolamento didattico

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i> Riapertura del RAD e conseguente revisione dell'offerta formativa
<p>Azioni intraprese</p>	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Alla luce delle criticità che erano state poste in risalto nel RRC 2022 e degli spunti emersi dal confronto con gli <i>stakeholders</i> nell'ambito delle periodiche riunioni del Comitato di indirizzo, si è provveduto a riaprire il RAD e a revisionare l'offerta formativa, espandendola e aggiornandola con nuovi SSD e ripartendo in modo diverso i CFU tra i vari ambiti in modo da rendere l'impianto del CdS più flessibile, attrattivo e rispondente agli sbocchi occupazionali previsti.</p> <p>Tra gli interventi più significativi va segnalato <i>in primis</i> quello relativo al secondo anno della classe LM-2, in cui è stato introdotto un 'bouquet' di discipline opzionali (<i>Legislazione dei beni culturali, Metodi di analisi del territorio; Archeologia dell'architettura; Museologia e Digital Humanities</i>) in grado di consentire agli studenti di modulare il proprio percorso in vista dell'acquisizione di sofisticate strumentazioni metodologiche ormai imprescindibili nei diversi settori dell'archeologia.</p> <p>Importante anche l'azione attuata nella LM-15, nella quale - in funzione di una maggiore attrattività e compattezza metodologica delle discipline afferenti a SSD nevralgici per questa classe come L-FIL-LET/02 e L-FIL-LET/04, nel primo anno è stato istituito l'insegnamento integrato di <i>Filologia e critica delle letterature classiche</i> (che ingloba <i>Filologia e critica della letteratura greca e Filologia e critica della letteratura latina</i>) e nel secondo sono stati introdotti gli insegnamenti di <i>Ecdotica ed esegesi dei testi letterari greci</i> e di <i>Letteratura latina tardoantica</i>. Sempre al secondo anno della LM-15 l'introduzione dell'insegnamento di <i>Tradizione classica nella letteratura italiana</i> ha garantito un doveroso spazio di approfondimento delle forme e delle dinamiche della fortuna della cultura greca e latina. Infine, il paniere delle opzionali è stato arricchito dalla <i>Paleografia greca</i>, disciplina in grado di garantire competenze tecniche fondamentali nel bagaglio formativo di un filologo classico.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>L'azione si può considerare conclusa.</p>

--	--

Azione Correttiva n. 2	<p><i>Titolo e descrizione</i></p> <p>Adeguamento del Regolamento didattico del CdS</p>
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>In data 17-06-2025 il Consiglio del CdS ha approvato un nuovo Regolamento didattico che si è uniformato al Regolamento didattico tipo dei Corsi di Studio approvato dagli OO.CC dell'Ateneo nelle sedute del 25 e 31 marzo 2025.</p> <p>In tal modo si è provveduto all'adeguamento ai DD.MM. 1648 e 1649 del 2023, al recepimento delle prescrizioni previste dai DD.MM. 96/2023, 548/2024 e 931/2024 e alla revisione di alcuni punti del precedente Regolamento in un'ottica migliorativa.</p> <p>Il nuovo Regolamento didattico del CdS, emanato con decreto rettorale del 24-07-2025, è entrato in vigore dall'a.a. 2025-2026.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>L'azione si può considerare conclusa.</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **RRC 2022**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2022/1/100347/4057/25/1/2057/RRC 2022.pdf>
- Titolo: **SUA CdS 2024, quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, B1.a, C2**
Link del documento: [https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100347/4057/23/1/4028/SUA \(5\).pdf](https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100347/4057/23/1/4028/SUA (5).pdf)
- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A4.d, B1.a, C2**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei laureati**
Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le criticità dell'offerta formativa segnalate nel RRC 2022 hanno stimolato un processo di revisione che non ha intaccato nelle linee portanti le premesse alla base della primigenia progettazione del CdS nel 2014. Grazie agli interventi che sono stati effettuati in seguito alla riapertura del RAD nel 2022 e che hanno tratto giovamento tanto dagli input degli studenti (in costante dialogo con il Coordinatore e il corpo docente) quanto dal confronto con gli *stakeholders* nell'ambito delle periodiche riunioni del Comitato di indirizzo, si è semmai perseguito l'obiettivo di arricchire e ammodernare la gamma di competenze e metodologie fornite dalle attività didattiche in vista di una sempre maggiore coerenza con il profilo professionale e con gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati del CdS.

Resta, dunque, valido il progetto di un CdS che, nell'offrirsi come naturale approdo degli studenti che abbiano conseguito una laurea triennale in *Lettere* o *Beni archeologici* o *Beni culturali* o *Archeologia e storia dell'arte*, riunisca nella propria offerta formativa tutti gli ambiti del variegato quadro delle scienze dell'antichità e immetta nel mondo del lavoro e della ricerca scientifica laureati in grado di attuare una lettura critica di varie tipologie di testi (letterari; epigrafici; papiracei) e - sul versante archeologico - di prendere parte a vario titolo a campagne di scavo alla luce di un'approfondita conoscenza di siti, monumenti, opere d'arte, monete e prodotti della cultura materiale greco-romana e delle sue propaggini.

Come comprovato anche dai rapporti AlmaLaurea relativi agli anni solari 2023 e 2024 (vagliati nel quadro C2 della scheda SUA CdS 2024 e 2025), i laureati del CdS esibiscono percentuali di efficacia esterna che sono in linea con le medie nazionali. In particolare, per il 2023, 7 dei 9 laureati nella classe LM-15 hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea per il 42,9% (14,3% collaborazione volontaria, 14,3% dottorato di ricerca, 14,3% stage in azienda, 14,3% corso di formazione professionale), il 71,4% ha trovato lavoro (dei 10 laureati nella classe LM-02 solo 2 sono stati intervistati: i dati perciò non sono stati resi pubblici), il 28,6% è disoccupato ma cerca lavoro. Per il 2024 nella classe LM-15 (3 intervistati su 7 laureati) uno studente su 3 intervistati (33,3%) dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (dottorato di ricerca). Uno studente su 3 (33,3%) ha trovato lavoro, uno su 3 (33,3%) si dichiara in cerca di lavoro, uno su 3 (33,3%) è disoccupato e non cerca lavoro; nella LM-2 (8 intervistati su 10 laureati) il 75% degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (12,5% tirocinio / praticantato, 12,5% dottorato di ricerca, 37,5% master universitario di primo livello, 12,5% master universitario di secondo livello); 5 degli 8 intervistati (62,5%) hanno trovato lavoro, 2 (25%) cercano lavoro, 1 (12,5%) è disoccupato e non cerca lavoro.

Nel complesso, dunque, le competenze e le metodologie acquisite durante il percorso di studi si confermano funzionali all'accesso sia a percorsi dottorali e scuole di specializzazione (ulteriore viatico a una definitiva professionalizzazione nei settori della filologia, dell'archeologia, della conservazione e della cura dei musei), sia ai Percorsi abilitanti (propedeutici all'immissione nel mondo dell'insegnamento scolastico).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Appare necessario continuare a monitorare i dati relativi all'efficacia esterna dei laureati, in modo da procedere ad eventuali, ulteriori affinamenti dell'offerta formativa. Risulta, inoltre, opportuno potenziare l'orientamento in uscita, al fine di rendere gli studenti pienamente consapevoli dell'intera gamma di opportunità *post lauream* a loro disposizione.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.B.2, A4.c e A4.d**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito web del CdS - Il Corso**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/il-corso>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono limpidamente illustrati nella SUA. In particolare, nei quadri A4.a, A4.b.1, A4.B.2, A4.c e A4.d vengono presentati in modo analitico e congruo ai profili culturali e professionali in uscita delineati in A2.a e A2.b gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (in termini di: conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione; autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento), con riferimento alle singole aree disciplinari. Analoghe informazioni sono fornite nel sito del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.d, A4.c, B1 e B3.**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito web del CdS – Il corso**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/il-corso>

- Titolo: **Sito web di Ateneo – Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo – Il corso di laurea si presenta**

Link del documento: <https://www.unime.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/tradizione-classica-e-archeologia-del-mediterraneo>

- Titolo: **Piattaforma Elearning**

Link del documento: <https://elearning.unime.it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è*

assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*
4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Nella SUA (quadri A4.a, A4.d, B1 e B3) vengono offerte tutte le informazioni relative all'offerta didattica e ai percorsi formativi, che risultano in linea con gli obiettivi formativi (vd. quadro A4.a) e le competenze trasversali e disciplinari (vd. quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4.c). Sempre dal quadro B3 si desume l'articolazione della didattica in ore e CFU. I dettagli relativi all'architettura del corso e i prospetti della didattica programmata sono disponibili anche sul sito web del CdS. Le informazioni sono reperibili anche nel sito del CdS e nella sezione del sito Unime dedicata al CdS.

I docenti del CdS stimolano l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali da parte degli studenti organizzando e/o segnalando (anche sul sito e sui canali social) eventi, iniziative scientifiche e laboratori per i quali è previsto il riconoscimento di CFU a scelta.

I docenti conservano i materiali didattici su un'apposita piattaforma (fino al 2024 Moodle: <https://moodle2.unime.it>; dal 2025 Elearning: <https://elearning.unime.it>), a cui gli studenti possono attingere.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Schede degli insegnamenti** (disponibili sul sito web del CdS)
Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>
- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri A4b2, A4c, A5.a, A5.b**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Estratto verbale del Consiglio del CdS del 17/06/2025 (Approvazione schede insegnamenti)**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/2/9088/95 del 17-06-2025 CPDS.pdf>
- Titolo: **Regolamento didattico del CdS** (disponibile nella seguente pagina del sito web del CdS)
Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/sites/cdl94/files/2025-07/7.%20Regolamento%20didattico%20Tradizione%20classica%20e%20archeologia%20del%20Mediterraneo%20con%20allegati.pdf>
- Titolo: **Sito web del CdS - Informazioni sullo svolgimento degli esami**
Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/studiare/esami>
- Titolo: **Informazioni sullo svolgimento della prova finale e calendario delle sessioni di laurea**
Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/laurearsi>
- Titolo: **Report valutazione della didattica**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/valDID/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le schede degli insegnamenti, regolarmente disponibili sul sito web del CdS, offrono un quadro chiaro dei contenuti e dei programmi (con i testi di riferimento) delle discipline, mettendone in luce la piena coerenza con gli obiettivi formativi del CdS delineati nella SUA; vi si descrivono, inoltre, le diverse modalità di verifica dell'apprendimento, calibrate sui risultati attesi. Ciò è conforme a quanto previsto dall'art. 5 comma 8 e dall'art. 10 del Regolamento didattico del CdS. Il format di tali schede di insegnamento si rivela efficace anche nel caso di insegnamenti integrati.

Le modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti vengono chiaramente illustrate dai docenti anche nel corso delle lezioni e sono oggetto di valutazione nei questionari periodicamente somministrati agli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri B1, B2.a, B2.b, B2.c.**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito web del CdS – Didattica programmata**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/sites/cdl94/files/2025-07/Didattica%20programmata%202025-2026%20e%202026-2027.pdf>

- Titolo: **Sito web del CdS – Orario lezioni e calendario esami**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/studiare/orario-lezioni-e-calendario-esami>

- Titolo: **Sito web Unime – Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo – Il corso di laurea si presenta**

Link del documento: <https://www.unime.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/tradizione-classica-e-archeologia-del-mediterraneo>

- Titolo: **Verbale del Gruppo di AQ del CdS – esame schede insegnamenti**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/2/9089/Verbale 39 AQ del 12-06-2025.pdf>

- Titolo: **Estratto verbale del Consiglio del CdS del 17/06/2025 (Approvazione schede insegnamenti)**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/2/9088/95 del 17-06-2025 CPDS.pdf>

- Titolo: **Relazione annuale CPDS**

2023 - Link del documento: https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/26/1/1009/Relazione Annuale CPDS DiCAM 2023_protocollato.pdf

2024 - Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100347/4057/26/1/4793/Relazione annuale CPDS DiCAM 2024.pdf>

2025 - Link del documento: [https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/26/1/8707/Relazione annuale CPDS DiCAM 2025.pdf](https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/26/1/8707/Relazione%20annuale%20CPDS%20DiCAM%202025.pdf)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Annualmente il CdS provvede a stilare il piano della didattica programmata e quello della didattica erogata per la successiva coorte, rendendoli poi disponibili *online*. In modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti, il carico didattico viene ripartito in modo equilibrato tra i due semestri. Per le medesime finalità si provvede ad allestire l'orario delle lezioni così da non penalizzare gli studenti pendolari e da lasciare nell'arco delle singole giornate spazi destinabili allo studio individuale. Inoltre, come emerge anche dalle relazioni della CPDS relative all'arco temporale preso in esame nel presente rapporto, è acclarata l'efficacia della sinergia con la quale i docenti operano nella formulazione dei programmi, volta a evitare sovrapposizioni. Sempre con cadenza annuale i docenti sono invitati a mandare al Coordinatore le schede degli insegnamenti, che sono compilate nel rispetto del format suggerito dal PdQA e poi sottoposte in sequenza all'approvazione del Gruppo AQ, del Consiglio del CdS e della CPDS.

In caso di modifiche del quadro delle discipline erogate, il Coordinatore chiede ai relativi docenti di elaborare o aggiornare gli obiettivi formativi e li sottopone poi all'approvazione del Consiglio del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	Potenziamento dell'efficacia esterna dei laureati
Problema da risolvere Area di miglioramento	Risulta opportuno incrementare ulteriormente l'efficacia esterna dei laureati, creando le condizioni per un sempre più agevole accesso alla formazione <i>post lauream</i> e al mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere	Potenziare l'orientamento in uscita degli studenti; monitorare costantemente le percentuali di efficacia esterna dei laureati; procedere ad eventuali affinamenti dell'offerta formativa.
Indicatore/i di riferimento	Il grado di raggiungimento dell'obiettivo sarà verificato grazie al periodico monitoraggio delle risultanze dei rapporti AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati.
Responsabilità	Coordinatore del CdS; Consiglio del CdS; docenti del CdS che afferiscono alla Commissione di Orientamento e Tutorato del DiCAM; gruppo AQ del CdS.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive rispetto a quelle già in dotazione al CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il prossimo biennio.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto al RRC 2022 sono intercorsi i seguenti mutamenti:

- 1) Incentivazione delle esperienze di internazionalizzazione.
- 2) Partecipazione del CdS al programma MUR di mobilità nazionale "Erasmus italiano".

Azione Correttiva n. 1	<p><i>Titolo e descrizione</i></p> <p>Incentivazione delle esperienze di internazionalizzazione</p>
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>In seguito al RRC 2022 il CdS ha incentivato la partecipazione degli studenti alle esperienze di internazionalizzazione, organizzando incontri per illustrare sia la gamma di atenei stranieri con cui sono stati siglati accordi nell'ambito dei programmi Erasmus+, sia le annesse opportunità formative.</p>

	Inoltre, come si evince dal quadro B5 della SUA, il Coordinatore e la Commissione del CdS per l'internazionalizzazione (dal 2025 ridenominata "Commissione per la mobilità nazionale e internazionale") hanno puntualmente garantito il loro supporto agli studenti nella compilazione del <i>Learning agreement</i> (rendendolo coerente con gli obiettivi formativi del CdS) e nella risoluzione di eventuali problemi nelle diverse fasi dell'esperienza di mobilità.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>L'azione si considera <i>in itinere</i>, poiché l'apertura degli studenti del CdS alle esperienze di mobilità internazionale è ancora insufficiente (nel 2023 iC10 pari al 40.9 per mille nella LM-02 e allo 0,0% nella LM-15; nel 2023-2024 iC11 pari a 0,0% in entrambe le classi di laurea).</p>

Azione Correttiva n. 2	<p><i>Titolo e descrizione</i></p> <p>Stipula delle convenzioni per l' "Erasmus italiano" e rimodulazione della commissione del CdS preposta alle esperienze di mobilità degli studenti</p>
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>In data 11-07-2024 e 17-07-2025, al termine di una fitta interlocuzione promossa dapprima dal Prof. Claudio Meliadò (Coordinatore del CdS fino a settembre 2024) e poi dal Prof. Marco Onorato (Coordinatore del CdS da ottobre 2024) con gli omologhi di altre sedi universitarie italiane, sono state stipulate delle convenzioni per l'Erasmus italiano rispettivamente con il Corso di Laurea Magistrale in "Filologia, letterature e storia del mondo antico" (LM-15) della "Sapienza" Università di Roma e con il Corso di Laurea Magistrale in "Archeologia" (LM-2) dell'Università del Salento. Inoltre, nella seduta del Consiglio del CdS del 28-10-2024, alla luce della partecipazione del CdS al programma di mobilità nazionale "Erasmus italiano", si è provveduto a rimodulare la denominazione e i membri costitutivi della Commissione preposta alle esperienze di mobilità degli studenti. La "Commissione per la mobilità nazionale e internazionale" (in precedenza "Commissione per l'internazionalizzazione"), composta dai Proff. Elena Caliri, Caterina Ingoglia, Roberto Mascellari, Mariangela Puglisi, Anna Maria Urso e dalla referente amministrativa del CdS dott.ssa Angela Quartarone, ha da allora provveduto - di concerto con il Coordinatore - a illustrare agli studenti le sedi universitarie italiane con cui è stata stipulata una convenzione e a guidare i vincitori della borsa Erasmus nell'allestimento di un <i>Learning agreement</i> atto a trasformare l'esperienza di mobilità in un arricchimento del percorso formativo, senza ricadute negative sulla regolarità delle carriere.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e</i></p>

	<p><i>indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>L'azione si può considerare conclusa.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri B5 (Orientamento in ingresso; Orientamento e tutorato in itinere; Accompagnamento al lavoro).**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>
- Titolo: **SMA 2025**

Link del documento: https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/24/1/1277/Indi22_0830107300300004_083048 definitivo.pdf
- Titolo: **Relazione 2025 della Commissione di orientamento e tutorato del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/25/2/9081/Relazione Orientamento Dicam 2025.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito web del CdS - Orientamento**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/iscrivarsi/orientamento>
- Titolo: **Sito web Unime - l'U.C.T. Orientamento e Placement dell'Ateneo**

Link del documento: <https://www.unime.it/UnimeOrienta>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Il CdS continua ad avvalersi della sinergia con l'U.C.T. Orientamento e Placement dell'Ateneo (= Unità di Coordinamento Tecnico Orientamento e Placement) (<https://www.unime.it/UnimeOrienta>) e con la Commissione di Orientamento e Tutorato del DiCAM (alla quale afferiscono due docenti del CdS: attualmente ne fanno parte le Prof.sse Donatella Bucca e Marie-Ange Causarano).

Una particolare attenzione è riservata all'orientamento in ingresso, che ha come principali destinatari gli studenti dei bacini a cui tradizionalmente attinge il CdS, ossia quelli provenienti dai corsi triennali in Lettere (sede di Messina) e - a partire dall'a.a. 2021-2022 - in Beni Archeologici (sede di Noto). In occasione degli incontri organizzati presso il DiCAM o in modalità telematica l'offerta formativa è presentata come perfettamente complementare a quella di tali percorsi triennali e, al tempo stesso, come coerente con i profili culturali e professionali individuati sin dalla primigenia progettazione del CdS e formalizzati nella SUA. Inoltre, alla luce del costante monitoraggio delle carriere svolto dal gruppo AQ e in linea con i prerequisiti individuati nelle schede di insegnamento, il CdS invita gli studenti ad affrontare il percorso della magistrale costruendo o consolidando specifiche competenze in entrata come, ad esempio, quelle relative alle lingue classiche, per il cui studio iniziale o potenziamento sono a disposizione appositi tutorati specialistico-didattici organizzati - anche a beneficio degli studenti delle triennali - secondo la modalità del tutorato alla pari ("Regolamento Quadro relativo alle collaborazioni prestate dagli studenti ai servizi dell'Università ed al tutorato alla pari", D.R. prot. n. 82452 del 28 giugno 2021) o nell'ambito di determinati progetti (vd., nel 2025, il progetto "POT SUL-Scuola e Università per Lettere", di cui è responsabile la Prof.ssa Daniela Gionta). Altre occasioni di presentazione dell'offerta del Corso sono gli incontri organizzati presso la sede del DiCAM (si pensi, ad esempio, a quelli del progetto PNRR "ConsapevolMente") e la ricca gamma di seminari, lezioni mirate e laboratori per gli studenti delle scuole di Messina, Reggio Calabria, Siracusa e Ragusa e relative Province: obiettivo di queste iniziative è far comprendere come il CdS costituisca il naturale approdo di un percorso formativo che sin dalla triennale mira a dotare gli studenti di sempre più ricche competenze e strumentazioni metodologiche nei diversi ambiti dell'antichistica. Nel complesso, il *trend* delle immatricolazioni nel periodo oggetto del presente riesame (vd. i dati acclusi alla SMA) suggerisce di potenziare ulteriormente questa attività di orientamento.

L'orientamento *in itinere* si esplica innanzitutto secondo quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento didattico. A ciascun nuovo studente iscritto viene assegnato un tutor scelto tra i docenti del CdS (l'elenco dei tutor è pubblicato sul sito del CdS). Il tutor ha il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi e cercando di scongiurare o contrastare il ritardo nella carriera. Sotto questo profilo si colgono le immediate ricadute del vantaggioso rapporto docenti/studenti del CdS, di cui si ha riscontro nella SMA. Tale versante dell'orientamento *in itinere* risulta proficuo, come si evince anche dai dati sulle *performances* studentesche (acclusi alla SMA), che non si discostano in modo significativo dalle medie areali e nazionali. Un maggiore impegno è invece richiesto nell'aiutare gli studenti a destreggiarsi tra le diverse opzioni disponibili per i tirocini (individuando quelli più congrui e funzionali all'arricchimento del proprio percorso formativo) e a cogliere le opportunità offerte dai percorsi di mobilità internazionale e nazionale. A tal fine sarà opportuno regolarizzare l'organizzazione di appositi incontri di orientamento *in itinere*.

L'orientamento in uscita (*job placement*) prevede la diffusione tra gli studenti del CdS degli avvisi degli eventi e delle iniziative organizzati durante l'anno dai servizi di Placement dell'Ateneo (UniMe Recruiting Day; Women Orientation Work; bandi di selezione per tirocini e stage). La partecipazione del CdS a queste attività è registrata nella SUA. Tuttavia, alla luce delle richieste degli studenti e delle

parti sociali, si ritiene necessario rafforzare l'accompagnamento degli studenti al *post lauream*, per una più consapevole scelta tra percorsi di abilitazione all'insegnamento, accesso a dottorati (come quello in "Scienze Umanistiche" che è attivo presso il DiCAM e include - tra gli altri - un *curriculum* in "Archeologia e storia antica" e uno in "Filologia antica e moderna", quanto mai congeniali ai laureati del CdS) o corsi di specializzazione, master di II livello (si pensi a quello in "Digital Humanities per il patrimonio culturale" recentemente attivato presso il DiCAM) ed esperienze nel mondo del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Occorre perfezionare alcuni aspetti della filiera dell'orientamento.

In primo luogo risulta necessario rendere ancor più capillare e incisivo l'orientamento in ingresso, nel tentativo di accrescere l'attrattività del CdS.

L'orientamento *in itinere*, inoltre, dovrà essere più efficace nel guidare alla scelta di tirocini o altre esperienze (sia in sede, sia in mobilità) che, durante il percorso di studi, consentano di arricchire e affinare competenze e metodologie rientranti negli obiettivi formativi delle due classi di laurea.

Risulta, infine, opportuno potenziare l'orientamento in uscita, così da consentire ai laureati di accostarsi con maggiore consapevolezza e preparazione ai diversi sbocchi formativi e lavorativi.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
----------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri A3.a, A3.b.**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>

- Titolo: **Regolamento didattico del CdS**

Link del documento: https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/sites/cdl94/files/2025-09/9%20Tradizione%20classica_LM-2-LM-15.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito web del CdS - Requisiti di accesso, Obiettivi e Sbocchi**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/isciversi/requisiti-di-accesso-obiettivi-e-sbocchi>

- Titolo: **Sito web del CdS - Insegnamenti**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>

- Titolo: **Sito web del CdS - Commissione di accertamento della preparazione degli studenti**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione/commissioni>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

L'immatricolazione è subordinata al possesso di laurea o diploma universitario triennale o titolo estero equipollente che abbia dotato gli studenti di un congruo numero di CFU nei settori scientifico-disciplinari elencati nel quadro A3.b della SUA e nell'art. 4 comma 1 del Regolamento didattico. A tale aspetto è garantita piena evidenza anche nel sito del CdS. Inoltre, gli aspiranti all'immatricolazione sono tenuti a inviare tramite piattaforma Esse3 una domanda di valutazione preventiva dal cui vaglio si possa evincere il possesso dei requisiti di ammissione, come è necessario nel caso di un CdS magistrale.

Sempre in ottemperanza a quanto previsto per i CdS magistrali, l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente, che deve risultare già soddisfatta ai fini dell'immatricolazione, è sottoposta a verifica da una Commissione nominata in seno al Consiglio del CdS (ex art. 6, comma 2 del D.M. 270/04; art. 4, commi 2-4 del Regolamento didattico del CdS). La verifica si considera superata per coloro che abbiano riportato una votazione di laurea triennale non inferiore a 95/110 e un livello di conoscenza della lingua inglese B1. Qualora da tale verifica emergano carenze nella preparazione, il Consiglio del CdS, su proposta della stessa Commissione, individua e suggerisce tempestivamente percorsi di studio individuali o colloqui con specifici docenti. L'efficacia delle procedure di verifica della preparazione iniziale degli studenti viene monitorata nel tempo dalla Commissione di concerto con il Coordinatore del CdS.

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si riscontrano criticità.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri B5.**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>

- Titolo: **Regolamento didattico del CdS**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/sites/cdl94/files/2025-09/9%20Tradizione%20classica LM-2-LM-15.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito web DiCAM - Servizi per disabilità e DSA**

Link del documento: <https://dicam.unime.it/it/servizi/servizi-disabilita-e-dsa>

- Titolo: **Sito web Unime – Immatricolazioni personale PA**

Link del documento: <https://www.unime.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/immatricolazioni-personale-pa>

- Titolo: **Relazione annuale del NdV 2025**

Link del documento: https://www.unime.it/sites/default/files/2025-10/NdV%20-%20Relazione%20annuale%202025_finale.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Gli incontri di orientamento in ingresso e *in itinere* e il continuo dialogo con i docenti del CdS (a maggior ragione se investiti del ruolo di tutor) guidano gli studenti nella scelta consapevole della classe di laurea e nell'articolazione del piano di studi.

Nella logica della flessibilità, le attività didattiche sono calibrate sulle esigenze delle diverse tipologie di studenti e in vista dello sviluppo di competenze interdisciplinari che, pur nel rispetto degli specifici obiettivi formativi di ciascuna classe di laurea, garantiscano una preparazione approfondita e metodologicamente aggiornata in tutti i principali ambiti dell'antichistica.

Una diversa scansione del percorso formativo appositamente pensata per studenti dediti e motivati è contemplata dall'art. 11 del Regolamento didattico, in base al quale chi abbia già sostenuto tutti gli esami previsti per il proprio anno di corso e per gli anni precedenti ha la facoltà di richiedere l'anticipo di esami previsti per il successivo anno (fino a un massimo di due esami per anno accademico); analogamente, lo studente che abbia già sostenuto tutti gli esami previsti nella prima semestralità del piano di studi del proprio anno di corso e tutti gli esami degli anni precedenti può richiedere l'anticipo di max. due esami per attività formative calendarizzate al secondo semestre del piano di studi dell'anno in corso.

Gli studenti fuori sede (che costituiscono una quota non irrilevante degli iscritti del CdS) sono agevolati da una modulazione dell'orario delle lezioni che risulta compatibile con tempistiche e modalità degli spostamenti e dalla disponibilità dei docenti a colloqui tramite piattaforma Microsoft Teams per fornire chiarimenti sull'attività didattica di ciascuna disciplina o sulla preparazione della tesi di laurea. Specifiche soluzioni di supporto vengono all'occorrenza approntate per studenti stranieri o con particolari situazioni familiari.

Per gli studenti lavoratori è prevista l'attivazione a richiesta di un percorso formativo in regime di impegno a tempo parziale, secondo le modalità codificate dall'apposito Regolamento emanato con D.R. n° 2009 del 31 luglio 2012. Inoltre, secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa "PA/110 e lode" siglato tra il Ministero per la pubblica amministrazione e l'Università degli Studi di Messina (avviatosi in forma di sperimentazione negli a.a. 2021-2022 e 2022-2023 e poi rinnovato il 14 maggio 2025), al personale delle Pubbliche Amministrazioni che si sia iscritto al CdS è garantita la possibilità di accedere alle lezioni sia in modalità sincrona sia in modalità asincrona tramite piattaforma Microsoft Teams.

Gli studenti del CdS con disabilità e/o DSA possono contare sulle risorse messe a disposizione dal Dipartimento (servizi di tutorato specializzato; postazioni multimediali con ausili; supporto delle docenti con delega dipartimentale ai Servizi per disabilità e DSA).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità.

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
		D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **TITOLO: SUA CdS 2025, quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>

- Titolo: **TITOLO: SMA 2025**

Link del documento:

https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/24/1/1277/Indi22_0830107300300004_083048 definitivo.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Documentazione Erasmus a.a. 2024/2025 a cura della Commissione del CdS per la mobilità nazionale e internazionale**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/25/2/9082/Documentazione Erasmus a.a. 2024-2025.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

La "Commissione per l'internazionalizzazione" (dal 2025 "Commissione per la mobilità nazionale e internazionale"), coordinata dalla Prof.ssa Mariangela Puglisi, segue i diversi tipi di mobilità offerti dai bandi Erasmus, orientando gli studenti verso le sedi e i percorsi formativi più rispondenti alle loro esigenze; offre inoltre supporto e assistenza per la definizione del *Learning agreement*, aiutando gli studenti a individuare nelle sedi prescelte le materie compatibili sotto il profilo del settore scientifico-disciplinare, della modulazione della didattica e del numero dei crediti formativi.

Il CdS ha incrementato le azioni volte a incentivare la fruizione da parte degli studenti di periodi di mobilità all'estero grazie anche ad un ampliamento del numero delle convenzioni con atenei aderenti ai programmi Erasmus+. In particolare, negli ultimi anni sono stati stipulati accordi con l'Université Picardie-Jules Verne di Amiens, l'Universidad De Oviedo e l'Universidad De Santiago de

Compostela, che si aggiungono a quelli con Université catholique de Louvain, Université Charles De Gaulle- Lille III, Université de Rouen, University of Thessaly (Volos), Pedagogical University of Cracow, Uniwersytet Lodzki, Uniwersytet Warszawski, Lisbon University Institute, Universitatea Babeş-Bolyai (Cluj-Napoca), West University of Timisoara, Universidad De Huelva, Universidad de Burgos, Universidad de Cordoba, Universidad de Malaga, Universitat Rovira I Virgili- Tarragona, Aydin Adnan Menderes Universitesi, Hacettepe University- Ankara, Pazmany Peter Katolikus Egyetem (Budapest), Scuola Archeologica di Atene.

I docenti del CdS partecipano regolarmente ai bandi per candidare a *Visiting professor* docenti oppure esperti di elevata qualificazione scientifica appartenenti a Istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiani. Si mostrano pertanto consapevoli del fatto che la presenza di professori/ricercatori provenienti da Università straniere possa non solo arricchire gli orizzonti formativi degli studenti del CdS (come accaduto nel 2023 e 2025 rispettivamente con le lezioni del Prof. Dario Piombino Mascali, Univ. Vilnius, della Prof.ssa Bilban Asnu Yalcin, Univ. Istanbul, e del Prof. François de Callataÿ, Univ. libre de Bruxelles e Bibliothèque royale de Belgique), ma anche stimolare futuri accordi Erasmus tra le Istituzioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Se fino al 2022 per entrambe le classi di laurea si attestavano allo 0,0‰ la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) e la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10BIS), nel 2023 un lieve miglioramento si è registrato per la LM-2 (iC10 e iC10BIS al 40,9‰ e 26,9‰, dati superiori a quelli areali e in linea con quelli nazionali). In assenza di dati ANVUR aggiornati al 2024 e al 2025 per tali indicatori, occorre poi segnalare che - come comprovato dalla documentazione raccolta dalla referente per la mobilità Prof.ssa Mariangela Puglisi - nell'a.a. 2024-2025 due studentesse del CdS hanno conseguito rispettivamente 51 CFU nell'ambito della partecipazione al programma Erasmus+ Studio (SMS) e 15 CFU nell'ambito della partecipazione al programma Erasmus+ Traineeship.

Resta tuttavia pari allo 0,0‰ fino al 2024 per entrambe le classi di laurea la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11; il dato è un corollario della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso: vd. il commento a iC02 a pag. 51 del presente RRC). Alla luce di ciò e del fatto che, in generale, l'apertura degli studenti del CdS a esperienze di mobilità internazionale risulti ancora carente e in linea con il *trend* negativo consolidatosi in epoca pandemica, occorre incrementare la promozione delle opportunità formative offerte dalle convenzioni con atenei stranieri stipulate nell'ambito dei programmi Erasmus+: a tal fine si prevede di regolarizzare con cadenza semestrale l'organizzazione di incontri informativi e di riservare alla mobilità una sezione del sito web del CdS. Di concerto con la Commissione per la mobilità nazionale e internazionale del CdS, inoltre, sarà necessario ampliare l'elenco delle convenzioni (nel tentativo di rintracciare sedi che possano risultare più accattivanti sotto il profilo delle opportunità formative) e procedere all'individuazione di un ateneo straniero con cui sia possibile (nonché effettivamente vantaggioso per il percorso formativo degli studenti) siglare un accordo per il rilascio di un *double degree*.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri A4.b.2, A4.c, A5.a, A5.b, B2.b, B2.c, C1**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>
- Titolo: **SMA 2025**
Link del documento: https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/24/1/1277/Indi22_0830107300300004_083048_definitivo.pdf
- Titolo: **CdS Report**
Link del documento: https://xanto.unime.it/cdsreport/index.php?snapshot=2026_01_09&cds_cod=4057

Documenti a supporto:

- Titolo: **Regolamento didattico del CdS**
Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/sites/cdl94/files/2025-07/7.%20Regolamento%20didattico%20Tradizione%20classica%20e%20archeologia%20del%20Mediterraneo%20con%20allegati.pdf>
- Titolo: **Sito web del CdS - Informazioni sulla programmazione e lo svolgimento degli esami**
Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/studiare/esami>
- Titolo: **Sito web del CdS - Laurearsi**
Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/laurearsi>
- Titolo: **Relazione annuale CPDS**
 - 2023** - Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/26/1/1009/Relazione Annuale CPDS DiCAM 2023 protocollato.pdf>
 - 2024** - Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100347/4057/26/1/4793/Relazione annuale CPDS DiCAM 2024.pdf>
 - 2025** - Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/26/1/8707/Relazione annuale CPDS DiCAM 2025.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è chiaramente indicato su Esse3 (<https://unime.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>) e negli appositi calendari disponibili sul sito del Dipartimento.

Le modalità di verifica dell'apprendimento per i singoli insegnamenti sono calibrate sui risultati attesi e vengono chiaramente indicate nelle schede di ciascuna disciplina, a loro volta pubblicate sul sito web del CdS e illustrate dai docenti nel corso delle lezioni. Positivo, in tal senso, il riscontro che emerge dall'annuale relazione della CPDS.

Anche la prova finale, alla quale viene riservato il conseguimento di un numero considerevole di CFU, risulta pienamente rispondente agli obiettivi formativi generali del CdS. Le modalità di svolgimento della prova finale sono illustrate puntualmente nell'art. 15 del Regolamento didattico del CdS e pubblicate anche sul sito web del CdS in un'apposita pagina.

Il CdS, attraverso il gruppo di AQ, monitora costantemente l'andamento delle verifiche intermedie e finali sia in riferimento alla puntualità nel conseguimento dei CFU, sia rispetto alla media dei voti conseguiti. Tale monitoraggio si è rivelato particolarmente utile in concomitanza con l'immatricolazione di alcuni studenti della LM-2 provenienti dal CdS triennale in *Beni archeologici* di Noto, che, non avendo mai studiato le lingue classiche e avendo pertanto palesato delle difficoltà nelle verifiche che ne presupponessero la conoscenza, sono stati puntualmente sollecitati alla frequenza dei relativi tutorati.

Tutti questi aspetti vengono inoltre affrontati nell'ambito di una generale disamina delle *performances* degli studenti del CdS in occasione dell'annuale stesura della SMA, per cui ci si avvale anche dei dati disponibili in CdS Report.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

<p>D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	Potenziamento delle attività di orientamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Attrattività del CdS da incrementare; necessità di guidare in modo più incisivo gli studenti sia nel percorso di studi, sia nel <i>post lauream</i> in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Potenziare, con cadenza periodica, gli incontri dedicati all'orientamento; affinare le strategie di comunicazione delle peculiarità e dei punti di forza del percorso formativo delle due classi di laurea, illustrandone con chiarezza gli sbocchi occupazionali e la funzionalità all'accesso a dottorati e scuole di specializzazione.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Il grado di raggiungimento dell'obiettivo sarà verificato grazie al periodico monitoraggio degli indicatori ANVUR relativi agli avvisi di carriera, agli iscritti e ai laureati (gruppo iC00), di quelli della didattica (gruppi A ed E), e di quelli riguardanti sia il percorso di studio e la regolarità delle carriere (da IC21 a iC24), sia la soddisfazione e l'occupabilità dei laureati (da iC25 a iC26TER). Si prenderanno inoltre in esame i dati di CdS Report e AlmaLaurea. Uno snodo importante di tale monitoraggio sarà l'annuale redazione della SMA.</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Coordinatore del CdS; docenti del CdS che afferiscono alla Commissione di Orientamento e Tutorato del DiCAM; docenti assegnati come tutor agli studenti; gruppo AQ del CdS.</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Non sono necessarie risorse aggiuntive rispetto a quelle già in dotazione al CdS.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Entro il II semestre dell'a.a. 2026-2027.</p>

Obiettivo n. 2	Potenziamento dell'internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i></p> <p>Insufficiente apertura degli studenti del CdS a esperienze di mobilità all'estero.</p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Potenziare, con cadenza periodica, gli incontri dedicati ai bandi Erasmus+ e alle relative opportunità formative; creare una specifica sezione per l'internazionalizzazione nel sito web del CdS; ampliare il novero delle convenzioni Erasmus+; avviare una ricognizione per individuare un ateneo straniero con cui stipulare un accordo per il rilascio di un <i>double degree</i>.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Il grado di raggiungimento dell'obiettivo sarà verificato grazie al periodico monitoraggio degli indicatori ANVUR relativi all'internazionalizzazione (gruppo B) nel contesto della redazione della SMA e ai dati aggiornati forniti dalla Commissione del CdS per la mobilità nazionale e internazionale.</p>
Responsabilità	<p><i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i></p> <p>Coordinatore del CdS; Commissione del CdS per la mobilità nazionale e internazionale.</p>
Risorse necessarie	<p><i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i></p> <p>Non sono necessarie risorse aggiuntive rispetto a quelle già in dotazione del CdS.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i></p> <p>Si prevede di completare il raggiungimento dell'obiettivo entro il prossimo biennio.</p>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Ampliamento delle discipline impartite nel CdS con docenti appartenenti ai SSD di riferimento delle stesse.

	<i>Titolo e descrizione</i>
Azione Correttiva n. 1	Ampliamento delle discipline impartite nel CdS con docenti appartenenti ai SSD di riferimento delle stesse
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>La riforma dell'ordinamento didattico del CdS ha portato all'introduzione di nuovi insegnamenti affidati a docenti dei SSD competenti, consentendo di ampliare l'offerta formativa e, al contempo, tutelare l'elevata qualificazione scientifica della docenza. L'impatto di tale intervento è stato monitorato dal gruppo AQ del CdS, che, pur restando in attesa dei dati consolidati relativi agli indicatori ANVUR per le prime due coorti successive alla revisione dell'offerta formativa, grazie alle risultanze desumibili da CdS Report ha constatato un leggero incremento degli avvisi di carriera nel 2024/2025 (18 contro i 15 del 2023/2024) e un miglioramento progressivo del numero di esami superati per anno solare (2023: 178; 2024: 182; 2025: 189), della percentuale di esami superati con voto superiore a 27 (2023: 66,3; 2024: 74,73; 2025: 81,48) e della media voti degli esami superati (2023: 28.1; 2024: 28.8; 2025: 29.2).</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p>

	L'azione correttiva può dirsi conclusa in seguito all'entrata in vigore del nuovo ordinamento didattico del CdS a partire dall'a.a. 2023-2024.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri B3, B5 (Orientamento e tutorato in itinere)**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>
- Titolo: **SMA 2025**
Link del documento: https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/24/1/1277/Indi22_0830107300300004_083048 definitivo.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Report valutazione della didattica**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/valDID/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Dagli indicatori presi in esame nella SMA emerge come tra i principali punti di forza del CdS vada annoverato il fatto che il corpo docente sia pienamente idoneo - per consistenza numerica e qualificazione - a rispondere alle esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione dell'attività didattica. Positivo è, *in primis*, il quadro che emerge dalla percentuale di ore di docenza erogata: 1) da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (iC19) 90.3% nel 2020, 89.3% nel 2021, 83.9% nel 2022, 90.4% nel 2023 e 92.9% nel 2024 contro 75.4%, 74.1%, 75.9%, 73.3% e 71.4% areale e 74.7%, 71.5%, 72.7%, 72.5% e 69.8% nazionale, 2) da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza (iC19bis) 96.8% nel 2020, 100% 2021, 96.8% nel 2022, 100% nel 2023 e 96.4% nel 2024 contro 81.1%, 80.5%, 82%, 80.3% e 78.4% areale e 80.6%, 78.6%, 80.1% 79.9% e 76.8% nazionale, 3) da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19ter) 96.8% nel 2020, 100% nel 2021, 96.8% nel 2022, 100% nel 2023, 100% nel 2024 contro 84.3%, 84.9%, 87.9%, 86.9% e 86.1% areale e 83.9%, 83.2%, 86.4%, 86.5% e 83.6% nazionale. Oltre che perfettamente adeguato alla sostenibilità della didattica, il corpo docente risulta molto qualificato nella ricerca, con percentuali in linea con le medie areali o nazionali o con valori leggermente superiori, il che collima perfettamente con l'obiettivo di un CdS Magistrale che è quello di formare laureati capaci anche di intraprendere percorsi dottorali: nel 2020, 2021 e 2023 iC09 (indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali posto a 0.8) pari a 1 (0.9 nel 2022), come su base areale e nazionale. Risultano altresì adeguati per numero, formazione e tipologia di attività svolte anche i tutor.

La coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti è oggetto di costante monitoraggio. Tali valutazioni trovano conferma nei giudizi espressi da studenti e laureati attraverso gli strumenti di rilevazione del Portfolio di Ateneo e recepiti nei quadri B6 e B7 della SUA.

Va infine rilevato che i docenti hanno l'opportunità di partecipare a corsi di formazione organizzati dal GdL dell'Università di Messina *Faculty Development@UniMe*, che promuovono e illustrano metodologie didattiche innovative, l'uso efficace delle tecnologie digitali e, in generale, le strategie e gli strumenti per rafforzare le competenze comunicative, relazionali e inclusive. Si prevede un monitoraggio dell'eventuale adesione dei docenti a tali iniziative.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri B4 (Aule; Laboratori e Aule informatiche; Sale Studio; Biblioteche)**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Sito web del CdS - Servizi**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/servizi>

- Titolo: **Sito web del CdS – Segreteria didattica**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/contatti/segreteria-didattica>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Il CdS si avvale in modo strutturato del supporto dell'Unità Staff alla Didattica del DiCAM, incaricata della gestione delle principali attività organizzative e amministrative connesse alla didattica, tra cui la calendarizzazione delle lezioni e l'assegnazione delle aule, l'organizzazione delle sedute di laurea, la gestione degli appelli d'esame e delle procedure relative a richieste di tesi, tirocini e bandi per la mobilità internazionale.

La qualità dei servizi di supporto alla didattica è oggetto di periodica valutazione attraverso i Questionari di Valutazione della Didattica compilati dagli studenti. Il personale tecnico-amministrativo ha la possibilità di partecipare a corsi di formazione e aggiornamento promossi dall'Ateneo, ai quali aderisce su base volontaria. I compiti assegnati al personale tecnico-amministrativo risultano chiaramente definiti e funzionali al corretto svolgimento delle attività del CdS; tali attività sono attribuite e monitorate dalla direzione del Dipartimento, anche in relazione alle specificità dei singoli corsi di studio. A partire dall'a.a. 2023/2024, in seguito al trasferimento nei locali rinnovati del DiCAM, il CdS può contare su strutture, attrezzature e risorse pienamente adeguate alle esigenze della didattica. In particolare, il corso dispone di aule attrezzate, supporti multimediali, una piattaforma linguistica e spazi studio. La collocazione di tali servizi all'interno dell'edificio sede del CdS ne garantisce una elevata accessibilità e fruibilità da parte di docenti e studenti.

Un ruolo di primo piano è svolto dalla Biblioteca del Polo Annunziata, sez. Umanistica, situata nell'edificio del DiCAM, che rappresenta una delle principali risorse a supporto del CdS. La biblioteca, tra le più rilevanti dell'area umanistica nell'Italia meridionale, mette a disposizione un patrimonio librario e documentale di notevole consistenza, comprendente circa 2.000 periodici e 800.000 volumi consultabili a scaffale aperto, e consente l'accesso a numerose banche dati attraverso il portale del Sistema Bibliotecario di Ateneo. Oltre ai servizi di prestito, anche interbibliotecario, la biblioteca offre un efficiente servizio di document delivery tramite la rete NILDE.

Gli studenti del CdS possono usufruire dei laboratori di Dipartimento (a cui è data piena evidenza sul sito web del DiCAM), alcuni dei quali strettamente attinenti agli ambiti disciplinari delle due classi di laurea (vd. in particolare i Laboratori di Archeologia, di Filologia e Letteratura e di Storia antica). Tali laboratori sono dotati di attrezzature specifiche, tra cui lettori di microfilm per la digitalizzazione delle immagini, scanner di documenti, laser scanner 3D e GPS centimetrico, che contribuiscono in modo significativo al supporto delle attività didattiche e di ricerca.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Come rilevato anche nella relazione della CPDS, si pone l'esigenza di un prolungamento dell'orario pomeridiano della biblioteca, che avrebbe ricadute positive sullo studio individuale degli iscritti del CdS e offrirebbe ulteriori opportunità per l'attività didattica e scientifica dei docenti. Per quanto la soluzione di tale problema non spetti al CdS, sembra lecito quanto meno prospettare l'urgenza al Dipartimento affinché si prodighi per un intervento migliorativo compatibile con le risorse logistiche e di personale disponibili.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	Sollecitazione di una migliore fruibilità della biblioteca
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il mancato prolungamento dell'orario pomeridiano della biblioteca di Dipartimento penalizza studenti e docenti del CdS.
Azioni da intraprendere	Sollecitare il Dipartimento a migliorare la fruibilità della biblioteca.
Indicatore/i di riferimento	L'obiettivo potrà considerarsi raggiunto qualora entri a regime un nuovo orario della biblioteca che sia più funzionale alle esigenze di studenti e docenti del CdS.
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive rispetto a quelle a disposizione del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	La sollecitazione del prolungamento dell'orario della biblioteca sarà effettuata entro la fine del prossimo semestre.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Si è provveduto a regolarizzare su base annuale l'interlocuzione con gli *stakeholders*, interfacciandola con il costante monitoraggio delle opinioni di studenti e laureati e degli eventuali input provenienti dalle periodiche relazioni della CPDS. Si è inoltre avviata una riflessione su un futuro riassetto del Comitato di indirizzo del CdS, in modo da includervi nuovi portatori di interesse che riescano a garantire una partecipazione assidua e propositiva.

È stato, così, possibile ricavare indicazioni utili tanto al riassetto dell'offerta formativa avvenuto subito dopo il RRC del 2022 quanto all'ulteriore, progressivo aggiornamento del *bouquet* delle discipline opzionali in grado di rendere il percorso di studi di entrambe le classi di laurea sempre più rispondente ai profili formativi e occupazionali.

Infine, si è continuato a sensibilizzare gli studenti all'importanza di prendere parte attivamente alla vita del CdS, segnalando in modo tempestivo problemi o disfunzioni al Coordinatore attraverso i rappresentanti.

Azione Correttiva n. 1	Regolarizzazione del dialogo con gli <i>stakeholders</i> e potenziamento del monitoraggio delle opinioni di docenti e studenti.
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> È stata messa a punto un' incisiva sinergia tra il Consiglio del CdS, il Gruppo AQ, il Comitato di indirizzo e la CPDS, rendendo capillare la ricezione sia delle richieste e delle riflessioni dei portatori di interesse, sia delle osservazioni di docenti e studenti. Gli studenti sono stati stimolati dal Coordinatore a comunicare le loro istanze non solo attraverso i questionari somministrati durante i semestri, ma anche attraverso i loro rappresentanti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> L'azione si può considerare solo in parte conclusa, dal momento che il riassetto del Comitato di indirizzo del CdS non è stato ancora ultimato.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri A1.a, A1.b, B6, B7, C3, D2, D3, D4**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>
- Titolo: **SMA 2025**
Link del documento: https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/24/1/1277/Indi22_0830107300300004_083048 definitivo.pdf
- Titolo: **Relazione annuale CPDS**
2023 - Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/26/1/1009/Relazione Annuale CPDS DiCAM 2023 protocollato.pdf>
2024 - Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100347/4057/26/1/4793/Relazione annuale CPDS DiCAM 2024.pdf>
2025 - Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/26/1/8707/Relazione annuale CPDS DiCAM 2025.pdf>
- Titolo: **Verbale comitato di indirizzo 11-11-2025**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/2/9079/Verbale n. 7>
- Titolo: **Valutazione della didattica**
Link del documento: <https://xanto.unime.it/valDID>

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload /

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

La rimodulazione dell'offerta formativa dopo il riesame del 2022 si è giovata dell'apporto del dialogo con i portatori di interesse nella cornice delle riunioni del Comitato di indirizzo, che si svolgono con cadenza annuale. Anche al di là delle contingenze legate alla riapertura del RAD, comunque, l'andamento di tale interlocuzione è stato costantemente sottoposto all'attenzione del Consiglio del CdS.

Docenti e studenti esprimono le loro osservazioni sui principali aspetti del CdS rispondendo a specifici questionari somministrati due volte all'anno nelle Settimane della Valutazione, in conformità alle indicazioni del PdQA. Degli esiti di tali consultazioni periodiche, opportunamente integrati dalle evidenze dei rapporti AlmaLaurea e dai rilievi emersi nell'annuale relazione della CPDS, si discute regolarmente nelle riunioni del Gruppo AQ e del Consiglio del CdS, anche in vista della confluenza dei dati nella SMA e nella SUA.

Gli studenti, inoltre, hanno la possibilità di affidare richieste o proposte di miglioramento anche ai loro rappresentanti. Non sempre, però, si sono avvalsi di questa risorsa a causa di un'altalenante partecipazione alla vita del CdS e, soprattutto, di una tendenziale riluttanza a esprimere spontaneamente dei candidati in occasione delle periodiche tornate elettorali. Proprio alla luce di ciò, nonostante l'opera di sensibilizzazione svolta dal Coordinatore, le elezioni dei rappresentanti degli studenti del CdS svoltesi nella primavera del 2025 non hanno registrato alcuna candidatura.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Occorre intensificare la sensibilizzazione degli studenti all'importanza di prendere parte ai diversi aspetti della vita del CdS ed esprimere delle candidature in occasione delle elezioni dei rappresentanti.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA CdS 2025, quadri D2, D3, D4**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/1/6916/SUA-CdS 2025 Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo.pdf>

- Titolo: **SMA 2025**

Link del documento:

https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/1/100347/4057/24/1/1277/Indi22_0830107300300004_083048 definitivo.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: **Estratto verbale del Consiglio del CdS del 17/06/2025 (Approvazione schede insegnamenti)**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/2/9088/95 del 17-06-2025 CPDS.pdf>

- Titolo: **Verbale del Gruppo di AQ del CdS – esame schede insegnamenti**

Link del documento: <https://xanto.unime.it/repag/documenti/2025/1/100347/4057R/23/2/9089/Verbale 39 AQ del 12-06-2025.pdf>

- Titolo: **Sito web del CdS – orario delle lezioni**

Link del documento: <https://tradizione-classica-archeologia-del-mediterraneo.cdl.unime.it/it/studiare/orario-lezioni-e-calendario-esami>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di*

interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

L'annuale approvazione dell'offerta formativa da parte del CdS presuppone una revisione preliminare da parte del gruppo AQ, che monitora l'adeguatezza dei programmi delle discipline sotto il profilo dei metodi didattici, delle verifiche dell'apprendimento e del coordinamento tra gli insegnamenti che ricadono in settori scientifico-disciplinari uguali o affini. Tale processo consente inoltre di valutare il grado di aggiornamento metodologico degli insegnamenti e la loro capacità di preparare efficacemente all'accesso a dottorati o scuole di specializzazione, nonché ad esperienze *post lauream* in ambito lavorativo.

Il CdS presta particolare cura anche alla ripartizione equilibrata degli insegnamenti tra i semestri e all'allestimento di un orario delle lezioni che vada incontro anche alle esigenze dei numerosi studenti pendolari e che sia compatibile con lo studio individuale e con la partecipazione degli studenti a corsi di avviamento o potenziamento, laboratori, congressi, seminari e altre iniziative utili all'arricchimento del bagaglio formativo.

La regolarità delle carriere degli studenti e l'occupabilità dei laureati vengono controllati annualmente grazie ai dati raccolti da CdS Report e AlmaLaurea e sono puntualmente commentati nella SMA. L'efficacia esterna dei laureati è inoltre documentata nella SUA. Il CdS cerca inoltre di preparare al meglio gli studenti alle esperienze *post lauream* ampliando e/o aggiornando costantemente la gamma delle convenzioni con enti, istituzioni o imprese presso cui sia possibile lo svolgimento dei tirocini. In vista di un consapevole ingresso nel mondo del lavoro, infine, gli studenti sono invitati a partecipare a iniziative di orientamento in uscita organizzate durante l'anno dai servizi di Placement dell'Ateneo (UniMe Recruiting Day; Women Orientation Work).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	Migliorare ulteriormente l'interlocuzione con gli <i>stakeholders</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Riassetto del Comitato d'indirizzo del CdS finalizzato a potenziare l'efficacia del dialogo con i portatori d'interesse.
Azioni da intraprendere	Inclusione di nuovi <i>stakeholders</i> motivati e propositivi nel Comitato d'indirizzo del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Il raggiungimento dell'obiettivo verrà verificato sulla base del grado di partecipazione degli <i>stakeholders</i> nelle future riunioni del Comitato d'indirizzo del CdS.

Responsabilità	Coordinatore del CdS; docenti del CdS.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive rispetto a quelle già in dotazione al CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro la fine del prossimo biennio.

Obiettivo n. 2	Stimolare gli studenti a esprimere candidature per le elezioni dei rappresentanti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Riluttanza degli studenti a esprimere delle candidature in occasione delle elezioni dei rappresentanti.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzare gli studenti all'importanza del ruolo dei rappresentanti nell'interazione tra il CdS e gli iscritti, nell'ottica di un costante miglioramento dell'assetto didattico e organizzativo del Corso.
Indicatore/i di riferimento	Numero di candidature delle elezioni dei rappresentanti degli studenti del CdS.
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive rispetto a quelle già in dotazione al CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro la fine del biennio 2025-2027, dopo il quale si terranno le nuove elezioni dei rappresentanti degli studenti del CdS.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si registra un calo delle percentuali nell'ultimo biennio per la LM-2, laddove per la LM-15 il 2024 segna il culmine di un costante incremento, offrendo dati superiori a quelli areali e nazionali: nello specifico, per LM-2 50% nel 2022, 20% nel 2023 e 20% nel 2024 rispetto al 40.7%, 44.6% e 36.6% areale e al 45.5%, 45.3% e 39.4% nazionale; per LM-15 0% 11.1% nel 2022, 16.7% nel 2023 e 66.7% nel 2024 rispetto al 62.3%, 60% e 53% areale e al 62.4%, 61.7% e 54.4% nazionale.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) nella LM-2 è al 55.9% (2022), 47.5% (2023), contro 56.3% e 53% areale e 60.6% e 60.9% nazionale; nella LM-15 al 54.2% (2022) e 63.0% (2023), contro 65.3% e 67.7% areale e 72.2% e 73.4% nazionale.

Positiva anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC15): nella LM-2 è al 100% nel 2022-2023, a fronte di 90.5% e 93.6% areale e 92.5% e 94.1% nazionale; nella LM-15 è al 100% nel 2022 e all'80% nel 2023, contro 97.9% e 96.9% areale e 96.9% e 96.5% nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) nella LM-2 si attesta al 33,3% nel 2022 e al 50% nel 2023 contro 37,8% e 42,6% areale e 49,2% e 52,5% nazionale; nella LM-15 al 40% nel 2022 e al 50% nel 2023, contro 52,5% e 57,7% areale e 62% e 63,3% nazionale.

Generalmente superiore alla media areale e nazionale la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17): per LM-2 71.4% nel 2022 e 75% nel 2023 rispetto al 48.5% e 50% areale e 60.4% e 58% nazionale; per LM-15 66.7% nel 2022 e 100% nel 2023 rispetto a 78.2% e 78.4% areale e 78.8% e 80.8% nazionale.

Positivo è anche il quadro che emerge dalla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (iC19): 83.9% nel 2022, 90.4% nel 2023 e 92.9% nel 2024 contro 75.9%, 73.3% e 71.4% areale e 72.7%, 72.5% e 69.8% nazionale.

Buona, rispetto alle medie d'area e nazionali, è la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22): in LM-2 25.0% nel 2022 e 33.3% nel 2023, rispetto al 23.7% e 25.4% areale e al 27.1 e 33.7% nazionale; presenta dati inferiori alla media areale e nazionale la LM-15: 50% nel 2022 e 40.0% nel 2023 rispetto al 52.4% e 50.0% areale e al 55.4% e 56.3% nazionale.

Eccellente il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27): 5.3 nel 2022, 5.5 nel 2023 e 5.7 nel 2024 contro 9.7, 9.3 e 9 su base areale e 10.7, 10.6 e 10 su base nazionale. Analoghe considerazioni valgono per il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (iC28): 3.3 nel 2022, 3.6 nel 2023 e 4.6 nel 2024 contro 4.9, 5.2 e 5.6 su base areale e 5.5, 5.3 e 5.3 su base nazionale.

Nel complesso, le *performances* studentesche sono per lo più in linea con le medie areali e nazionali. Incoraggianti risultano, del resto, anche alcune evidenze restituite da CdS Report, dai cui dati si evince un miglioramento progressivo del numero di esami superati per anno solare (2023: 178; 2024: 182; 2025: 189), della percentuale di esami superati con voto superiore a 27 (2023: 66,3; 2024: 74,73; 2025: 81,48) e della media voti degli esami superati (2023: 28.1; 2024: 28.8; 2025: 29.2). I dati di CdS Report, tuttavia, non essendo disaggregati per classe di laurea, non consentono di offrire ulteriori elementi di valutazione per il progressivo calo dei laureati entro la durata normale del corso che si registra per la LM-2. Il *trend* andrà dunque verificato alla luce dei dati del 2025 per iC02 (ancora non disponibili); nelle more, comunque, sarà necessario provvedere a un più attento monitoraggio dell'andamento delle carriere e a un potenziamento dell'orientamento *in itinere* volto a individuare le difficoltà riscontrate dagli studenti nel loro percorso e a suggerire possibili soluzioni.

Non emergono, invece, criticità in merito al corpo docente, che appare molto qualificato e idoneo a garantire un pieno supporto agli studenti.

Infine, quando i dati del 2024 e del 2025 relativi agli indicatori qui presi in esame verranno resi disponibili in forma completa e sarà possibile tracciare un bilancio statisticamente attendibile dell'andamento delle prime due coorti successive alla revisione dell'ordinamento didattico, si procederà a una riflessione organica su punti di forza e aree di miglioramento della nuova fisionomia del CdS. Sin da ora, però, si ritiene proficuo operare un progressivo affinamento dell'offerta formativa, nell'intento di renderla sempre più aggiornata e rispondente agli obiettivi formativi e alle esigenze connesse agli sbocchi occupazionali. Ne è prova il piano della didattica programmata per il biennio 2026/2027 e 2027/2028, in cui al secondo anno della LM-2 si è provveduto alla permuta dell'insegnamento di *Gestione dei dati e dei reperti dello scavo archeologico* (L-ANT/10 = ARCH-01/G) con quello di *Metodologie per lo studio della cultura materiale* (L-ANT/10 = ARCH-01/G) e ad una



rimodulazione del paniere degli insegnamenti opzionali, da cui è stata espunta *Legislazione dei beni culturali* (IUS/10 = GIUR-06/A, già disponibile nel CdS triennale di *Archeologia e storia dell'arte*, dal quale proviene la maggioranza degli immatricolati della LM-2), con contestuale aggiunta di *Archeologia del Vicino Oriente* (L-OR/05 = STAA-01/E).

Allegato 2

Archeologia del Vicino Oriente (L-OR/05 = STAA-01/E).

Obiettivi formativi

Approfondire le conoscenze di archeologia del Vicino Oriente, sviluppando una solida padronanza degli strumenti teorico-metodologici necessari all'analisi e all'interpretazione del dato paesaggistico, architettonico e storico-artistico. Consolidare le capacità di contestualizzazione critica del reperto e dei contesti archeologici nel loro quadro storico, sociale, culturale e politico.

Learning goals

To advance specialized knowledge of Near Eastern archaeology through the acquisition of a rigorous command of the theoretical frameworks and methodological approaches required for the analysis and interpretation of landscape, architectural, and art-historical evidence. To enhance the ability to critically contextualize archaeological evidence within its historical, social, cultural, and political dimensions.

Prerequisiti

Conoscenze di base della storia e dell'archeologia del Vicino Oriente.

Prerequisites

Basic knowledge of the history and archaeology of the Near East.

Metodologie per lo studio della cultura materiale (SSD L-ANT/10 = ARCH-01/G)

OBIETTIVI FORMATIVI: L'obiettivo del corso è quello di proporre agli studenti le conoscenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative necessarie per: a) comprendere le origini e i significati della cultura materiale attraverso i metodi dell'archeologia e dell'archeometria; b) classificare e catalogare i manufatti archeologici dal punto di vista produttivo, tipologico, stilistico, cronologico, funzionale, distributivo, etc. e valutarne l'appartenenza ed il significato nell'ambito del loro contesto di rinvenimento.

LEARNING GOALS: The aim of the course is to offer students the theoretical, technical and technological knowledge to a) understand the origins and meanings of material culture through the methods of archaeology and archaeometry; b) classify and catalog archaeological artifacts from a production, typological, stylistic, chronological, functional, and distributional perspective to evaluate their significance and role within their specific find context.

PREREQUISITI: Conoscenza dei principali metodi della ricerca archeologica.

PREREQUISITES: Knowledge of main methods of archaeological research.

Allegato 3**Riconoscimento crediti:**

- **DI PAOLA Veronica, n. matr. 572504**, ha completato l'obiettivo di 50 ore previsto da UnimeStone. Il Consiglio delibera il riconoscimento di **2 CFU "conoscenze linguistiche"**.

La medesima studentessa chiede il riconoscimento di CFU per il tirocinio curriculare svolto dal 15 dicembre 2025 al 29 gennaio 2026 presso la Biblioteca di Ateneo sez. Umanistica. Il Consiglio delibera il riconoscimento di **3 CFU "ulteriori conoscenze e tirocini"**.

- **SCOPELLITI Alessandra, n. matr. 563807**, ha completato l'obiettivo di 50 ore previsto da UnimeStone. Il Consiglio delibera il riconoscimento di **2 CFU "conoscenze linguistiche"**.

La medesima studentessa chiede il riconoscimento di CFU per il tirocinio curriculare svolto dal 7 al 25 luglio 2025 per complessive 120 ore nell'ambito della partecipazione alla campagna di scavi condotta ad Alesa Arconidea (Tusa, ME) sotto la guida del prof. Campagna. Il Consiglio delibera il riconoscimento di **3 CFU "ulteriori conoscenze e tirocini"** e **1,5 CFU extracurricolari**.